

JOSEPH BATES

LA BUONA NOTIZIA DEL SABATO



Intervistatore: Siamo molto felici di avere con noi oggi il capitano Bates. Egli fu uno dei pionieri della Chiesa Avventista del 7° giorno. Nondimeno, molto prima che egli venisse a conoscenza del messaggio avventista, sconvolse le leggi della navigazione marittima durante il suo ultimo viaggio. E' esatto, capitano Bates?

Bates: Sì! Dopo aver vagabondato sugli oceani per venti anni, decisi di lavorare per Dio. Ma avevo un ultimo viaggio da fare e ho voluto testimoniare della mia fede al mio equipaggio durante questa traversata.

Intervistatore: Come vi siete organizzato per fare questo? Credevo che allora i marinai fossero rinomati per la loro brutalità. Noi sappiamo, per esempio, che quando scendevano a terra o in libera uscita era per frequentare i luoghi malfamati dei porti. Come è possibile che vi abbiano ascoltato?

Bates: Il primo giorno in mare, dopo aver lasciato il porto, riunii tutto il mio equipaggio per comunicare loro che questa nave avrebbe navigato con regole diverse che nessuno di loro conosceva:

1. Ognuno doveva considerare l'altro con rispetto, chiamandolo con il suo vero nome e non con un soprannome volgare e cattivo, o con un nomignolo come Bill per William o Bob per Robert.
2. Nessuna bestemmia sarebbe stata pronunciata a bordo. A un uomo che mi ribatteva che lui aveva sempre considerato come un privilegio riservato agli uomini di mare bestemmiare o giurare, gli risposi che questo non lo sarebbe stato più. Continuando a discutere, disse: "Che cosa succede se io mi dimentico mentre lavoro e sono alle prese con una brutta tempesta?" Lo assicurai che la disciplina a bordo lo avrebbe aiutato a ricordarsi quando l'occasione si sarebbe presentata. Mi promise di fare del suo meglio.
3. Era vietato rammendare o lavorare gli abiti durante la domenica. Avrei fornito loro qualcosa da leggere per nutrire il loro spirito. Li avrei lasciati liberi il sabato pomeriggio per permettere loro di rammendare e lavare i loro abiti. Desideravo che tutti avessero un bell'aspetto, puliti e ben vestiti. Diversi anni dopo capii che stavo chiedendo loro di osservare il giorno sbagliato. Non ci sarebbe stata più libera uscita la domenica. Questo sollevò molte proteste. Ma tenni duro. Cercavo di far capire loro quanto la loro vita sarebbe stata migliore, se avessero coltivato il loro spirito, invece di darsi all'alcool o ad altri vizi nei porti.
4. L'ultimo punto fu che nessuna bottiglia di alcool doveva trovarsi a bordo. Solo due bottiglie di liquore furono autorizzate per bisogni farmaceutici.

Intervistatore: *Come è riuscito a farsi obbedire?*

Bates: *Questo è stato un grande problema. I marinai avevano l'abitudine di obbedire al loro capitano. Di solito se non approvano il regolamento di bordo, lasciano la nave al primo scalo.*

Intervistatore: *Non aveva paura di perdere l'equipaggio?*

Bates: *All'inizio ignoravo l'esito del mio viaggio, ma ero fermamente deciso a testimoniare. Quando ebbi terminato la mia lista di regole, m'inginocchiai e pregai per loro. Poi li invitai ad unirsi a me, nella mia cabina, tutti i giorni per il culto del mattino e quello della sera. Questo viaggio, nel corso del quale due uomini si convertirono, durò quasi un anno. Nessun marinaio lasciò la nave. Diversi mi chiesero di rifare un altro viaggio con me, ma non ne feci altri. Mio fratello Franklin mi sostituì a bordo dell'Empress, diventato ora un bastimento che navigava difendendo le leggi della temperanza! Infatti mantenne lo stesso regolamento "rivoluzionario" a bordo. Durante i due anni successivi, si poté leggere nei rapporti della marina che 115 altri capitani di navi adottarono le stesse leggi.*

Durante questa traversata, nel 1824, Bates iniziò a leggere il Nuovo Testamento che sua moglie aveva infilato nel suo baule fra i suoi abiti. Particolarmente provato dalla morte di uno dei suoi marinai, decise di consacrare la sua vita totalmente a Cristo.

Quando andò in pensione dedicò la sua vita a combattere la schiavitù, fino a quando non incontrò William Miller nel 1843.

Questo incontro segnò una svolta nella sua vita. Diventò un ardente difensore del movimento Millerita. Vendette la sua casa e la maggior parte dei suoi beni. Si dichiarò pronto ad andare dovunque la Buona Novella dovesse essere predicata.

Dopo la grande delusione del 1844, Bates non perdettero la fede. L'anno seguente ebbe l'occasione di leggere un opuscolo sul Sabato di T.M. Preble. Il soggetto l'interessò vivamente e si mise a studiarlo alla luce della Bibbia. Qualche tempo dopo scoprì che alcuni osservatori del sabato si riunivano a Washington nel New Hampshire. Cercò allora di raggiungerli per avere con loro una conversazione. Arrivò presso il pastore Frederik Wheeler alle 22 di sera. Tutta la notte discussero.

Bibbia alla mano. Approfittò del suo soggiorno a Washington per incontrare gli altri osservatori del sabato prima di tornare a casa.

Sulla strada di ritorno incontrò James Hall, un vecchio amico, anche lui avventista. Quando questi vide Bates, gli chiese: "Che c'è di nuovo?". Bates rispose: "Il 7° giorno è il Sabato dell' Eterno nostro Dio". Hall promise di studiare la sua Bibbia appena tornato a casa. Si convinse e dal sabato seguente si riposò.

Nel 1846 il capitano Bates incontrò Ellen Harmon, che diventò poi la signora White. Le parlò del sabato. All'inizio lei pensava che questo argomento non fosse molto importante. Ma il signor Bates le diede un opuscolo che lui stesso aveva scritto su questo soggetto. Più tardi, James e Ellen studiarono questo argomento alla luce delle Sacre Scritture e accettarono anche il sabato. La meravigliosa notizia si diffondeva molto rapidamente!

Vi ricordate della signora Rachel Oakes? Ella ebbe il coraggio di parlare al suo pastore Frederik Wheeler del comandamento che lui non osservava. Questi ne parlò al signor

Preble che, a sua volta, scrisse un opuscolo che lesse il capitano Bates. Quest'ultimo trattò lo stesso soggetto in un opuscolo che pubblicò e che diventò un aiuto efficace per James e Ellen White.

Le credenze degli avventisti del 7° giorno furono tratte solo dalla Bibbia. Non tutte le verità erano accettate subito. Ma ognuno cresceva secondo le proprie scoperte. Già allora il capitano Bates aveva rinunciato al tè, al caffè, alla carne e ad altri alimenti troppo ricchi. Circa venti anni dopo, la signora White ebbe la visione sui principi della salute e sulla riforma sanitaria.

Il capitano Bates passò il resto della sua vita a diffondere il meraviglioso messaggio del ritorno di Gesù e dell'osservanza del sabato predicando, scrivendo e pubblicando degli scritti. Egli è considerato un fondatore del Movimento Avventista, insieme a Ellen e James White.